



Il Bifacciale

Notiziario trimestrale del Gruppo Naturalistico Paleontofilo di San Daniele Po (CR)

PRODOTTO IN PROPRIO - Gruppo Naturalistico Paleontofilo, via Cantone, 26046 San Daniele Po (CR) - www.museosandanielepo.com - email: museosandanielepo@alice.it

Sono trascorsi ormai più di 10 anni dall'estate in cui alcuni amici decisero per passione di istituire il Gruppo Naturalistico Paleontofilo. Da allora, tra timori, impegno, fatica, discussioni e molte avventure, il gruppo ha operato con l'intento di arricchire il patrimonio culturale ed ambientale del territorio. Il Bifacciale è conseguenza di tutto questo.

Un giornale trimestrale nato per celebrare i 10 anni di attività, con l'intento di informare su tematiche ambientali e culturali con sfondo scientifico, nonché per riallacciare quell'intimo rapporto che portò gran parte delle persone di San Daniele a dar vita, nel 1998, all'idea di un museo e di un gruppo di volontariato. Due facciate di notizie e informazioni, come i due lati degli strumenti bifacciali simbolo di un primo passo dell'uomo nel lungo cammino della propria evoluzione.

G.N.P. news

RINNOVO DEL CONSIGLIO

Si è svolta domenica 14 dicembre l'assemblea straordinaria per il rinnovo del consiglio direttivo che rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Di esso fanno parte i consiglieri uscenti Alberto Assandri, Fabrizio Beduschi, Stefano Brizzi, Andrea Carubelli, Davide Persico, Simone Ravara e Maura Tonghini cui si uniscono Roberto Manini e Graziella Polenghi e Romano Orlandini. Auguriamo a tutti loro un ottimo lavoro.

L'assemblea è stata anche l'occasione per fare il bilancio non solo del triennio che si è concluso, ma di tutta la storia decennale della nostra associazione e da questo confronto alcune idee buone crediamo siano uscite. La prima di queste è tra le vostre mani in questo momento. Quanto è emerso dall'incontro è stata la consapevolezza di una tendenziale diminuzione, soprattutto negli ultimi anni, della partecipazione alle attività del gruppo. Un problema spesso affrontato nelle riunioni del consiglio, ma che di fatto non siamo mai riusciti a risolvere.

Dal confronto con i soci

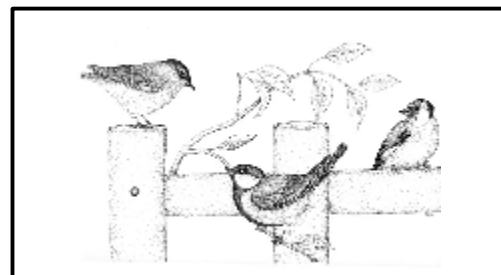
interventuti in assemblea è nata l'idea di cercare il più possibile di tornare a coinvolgere chi è sempre stato interessato alle questioni del nostro territorio, della scienza, del museo, care al GNP. Questo più di ogni altro è l'obiettivo importante su cui lavorare in futuro, oltre naturalmente alle consuete manifestazioni e mostre in museo, alle serate di proiezione e alle iniziative di sensibilizzazione e promozione che devono continuare ad essere lo strumento principale per realizzare il nostro obiettivo. Oltre che attraverso le consuete forme di promozione, di tutto sarete informati attraverso questo notiziario che verrà distribuito gratuitamente a tutti i soci.

P. Carubelli

INVERNO: TEMPO DI CENSIMENTI AVIFAUNISTICI

Da tre anni, su incarico del Settore Agricoltura Caccia e Pesca della Provincia di Cremona, il nostro gruppo è impegnato nel monitoraggio degli uccelli svernanti e nidificanti in 10 oasi di protezione della fauna selvatica. Le aree indagate sono zone umide di pregio poste per lo più vicino ai fiumi Adda, Oglio e Po: Lamari (Casalmaggiore), Cava Gabbiani (Solarolo Rainerio),

Cava Canovetta (Martignana Po), Lanca Gerole (Torricella del Pizzo), Dossello (Genivolta), Cave Danesi (Casaletto di Sopra), Lanca Gabbioneta (Gabbioneta), Morta della Castellina (San Bassano), Mortine di Salvignano (Formigara) e Le Forre (Casaletto Ceredano).



Tra tutte spicca l'Oasi Lanca di Gerole che con i suoi 400 ettari è la più grande di tutta la provincia; quest'area, da alcuni anni Riserva Naturale, possiede una interessante varietà ambientale e ornitologica. Nel corso degli ultimi tre inverni sono state rilevate 80 specie svernanti. Lungo le lanche, intervallate da boschine di salici, è facile osservare a migliaia i Germani reali, a volte in compagnia delle piccole Alzavole e dei più rari Fischioni, Mestoloni e Codoni. Nei mesi invernali risultano frequenti anche i Cormorani e i Colombacci, mentre tra le specie più rare citiamo il Frullino, simile ad un piccolo Beccaccino, il Pellegrino, falco robusto e velocissimo, e il Picchio rosso minore, di poco più grande di un passero. Complessivamente le oasi di protezione rappresentano una percentuale esigua del territorio provinciale, ma, nel panorama desolante delle nostre campagne, costituiscono dei luoghi fondamentali per la sopravvivenza degli ambienti naturali planiziali e delle specie ad essi legate: con questa attività di monitoraggio il Gnp dà il suo contributo per la loro tutela.

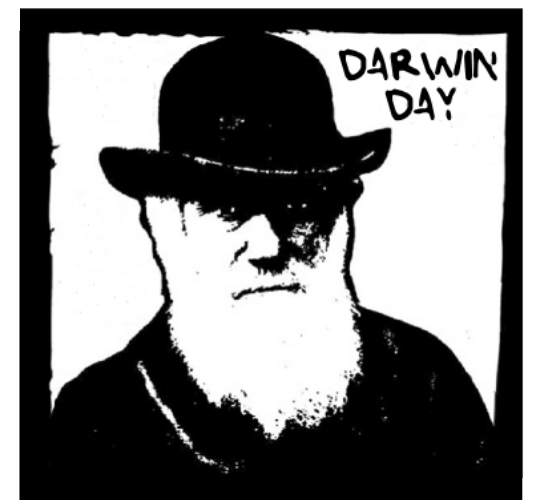
S. Ravara

news MUSEALI

MANIFESTAZIONI PER IL DARWIN DAY

Il Museo Naturalistico Paleontologico di San Daniele Po è da anni impegnato nell'espone e descrivere le scienze naturali in funzione della teoria dell'evoluzione delle specie. In un collaudato percorso didattico-espositivo, si è aperta a novembre un'esposizione temporanea nata per celebrare l'anniversario dei 10 anni di attività del Museo e i 200 anni dalla nascita del grande naturalista inglese Charles Robert Darwin.

La mostra, intitolata "DENTRO L'EVOLUZIONE" è un'esposizione di reperti naturalistici, creata per mostrare il processo evolutivo e la correttezza di una teoria che dal 1859 ha radicalmente cambiato il concetto di vita sul nostro pianeta. La mostra, aperta fino a



domenica 1 marzo 2009 e farà da cornice alle seguenti altre manifestazioni:

! Sabato 24 gennaio 2009, ore 21.00 "Predatori di dinosauri" relazione fotografica di una esperienza alla ricerca di dinosauri nel west americano.

! Giovedì 12 febbraio 2009, ore 21.00 conferenza scientifica "Neodarwinismo: storia dell'evoluzione di una teoria"

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2009

- ! 5 Euro bambini/ragazzi (0-14 anni);
- ! 10 Euro adulti.

Ogni iscritto riceverà in omaggio un abbonamento al trimestrale "Il Bifacciale" usufruendo inoltre di ingresso gratuito al museo.



I Domenica 15 febbraio 2009, mostra naturalistica "Dentro l'evoluzione" presso Museo Naturalistico Paleontologico.

I Sabato 21 marzo 2009, ore 21.00 "Fitodepurazione naturale delle acque".

RINVENUTI RESTI FOSSILI DI TESTUGGINE PALUSTRE SU UNA SPIAGGIA DEL PO

Il fortunoso ritrovamento di resti fossili di *Emys orbicularis* durante un'escursione sulla barra fluviale di Stagno di Roccabianca (PR) ha permesso, durante lo scorso luglio, di intraprendere un progetto di ricerca per lo studio di questi resti al fine di dedurre le condizioni climatiche ed ambientali alle quali questo esemplare in vita era esposto.

L'articolo, oggi sottomesso alla rivista scientifica della Provincia di Cremona "Pianura", rappresenta un'interessante segnalazione di rari ritrovamenti per l'ambiente fluviale. Lo studio inoltre del contenuto paleontologico del blocco di torba che conteneva i resti di tartaruga, ha permesso di individuare essenze arboree come il nocciolo e la vite o la presenza di insetti e molluschi, nel complesso in grado di fornire un discreto quadro ecologico d'insieme.

Si ipotizza che i resti fossili, certamente provenienti da altri luoghi, fossero il risultato di una ricca deposizione di sostanza organica in un ambiente di palude o di torbiera durante un periodo di clima caldo umido.

Musterian14

L'EVOLUZIONE? UN'AVVENTURA DA VIVERE INSIEME

Quando il personale del museo ci ha proposto di collaborare, con gli alunni di tutte le classi, alla realizzazione del progetto: "L'evoluzione dell'uomo? Questione di vedute" ci ha trovati subito molto disponibili, perchè tutte le attività avrebbero avuto come finalità quella di valutare l'influenza umana attuale, nella ricostruzione di ominidi estinti, ponderando le componenti: scientifica, sociale, didattica e religiosa.

Il periodo storico in esame era per gli alunni quello più ostico da affrontare. Infatti se per i bambini è normalmente complicato uscire da sé ed immedesimarsi nelle persone vissute in epoche molto lontane

è, in modo particolare molto più difficile, studiare l'epoca preistorica. Il poter quindi ricostruire questo quadro di civiltà, confrontando le informazioni tratte dal libro di testo con quelle ricavate dalle fonti esposte nel museo, ha costituito per loro un grosso vantaggio. I nostri bambini hanno la fortuna di poter scendere le scale della scuola ed entrare nel museo, pertanto per loro è stato naturale mettersi in gioco e provare a ricostruire, con le informazioni messe loro a disposizione, ambienti, uomini e animali lontani migliaia di anni dalla realtà in cui sono immersi. Il vedere poi raccolti i loro disegni e le loro osservazioni in un libro, che è stato loro nominalmente donato, li ha resi felici e molto motivati nel proseguire il lavoro, che è già stato avviato nel corrente anno scolastico.

Ci siamo accorti che i disegni degli alunni alla fine avevano molti punti in comune con quelli realizzati nell' '800, quando la conoscenza degli scienziati, come la loro, era ancora agli albori e, quindi, sopperivano alla non conoscenza con deduzione e fantasia.

D'altronde le insegnanti cercano, con il valido aiuto degli esperti del museo, di insegnare questo affascinante periodo nel modo più scientifico possibile, ponendo le basi per la sistematicità delle conoscenze successive, tuttavia ritengono sia anche giusto, data l'età in cui si affrontano tali argomenti, lasciare spazio e alimentare la fantasia!

G. Polenghi

news dal TERRITORIO

LO SAPEVATE CHE...?

Le spiagge del Po, oltre ad essere importanti giacimenti di fossili sono ormai ridotte a discariche di rifiuti urbani. Pneumatici, plastica, elettrodomestici, assorbenti, parti di automobili, tegole, eternit, carcasse di animali, sono soltanto i più evidenti segnali di un compromesso stato di salute del grande fiume.

Immergendosi nella natura delle rive del Po, durante la primavera o l'estate, si viene invasi dal fetore dell'acqua, chiaro indizio di un inquinamento ben più grave, di quello visibile ad occhio nudo.

Dati forniti nell'estate 2006 dall'Apat (Agenzia per la

protezione dell'ambiente e i servizi tecnici) sul triennio 2003-2005, mettono in luce, ad esempio, quanto critica è la contaminazione da terbutil-azina (presente in 52,7% dei campioni analizzati). Il Po, complessivamente, contiene 31 pesticidi, tra cui l'ancora diffusa atrazina (vietata da 20 anni): residuo di una contaminazione storica imputabile al forte utilizzo in passato e alla persistenza ambientale della sostanza.

In questi casi l'informazione pubblica dovrebbe intervenire per far comprendere quanto, spesso, ambienti ed abitudini apparentemente salutarci nascondano invece pericolose insidie.

Lo sapevate per esempio che il pesce del Po è ricco di sostanze inquinanti e cancerogene che non vengono smaltite dall'organismo e che si accumulano nel tempo? Lo sapevate che i pesci a maggior concentrazione d'inquinanti sono i predatori che stanno al vertice della catena alimentare? Lo sapevate che le falde acquifere in golena e nei dintorni sono fortemente influenzate dalle acque del fiume? Queste ed altre mille "scomode" domande dovrebbero consapevolizzare che salvaguardia e tutela ambientale non sono fisse di ambientalisti incalliti, ma necessità per la nostra salute.

Musterian14

LETTERE dei SOCI

Si apre oggi insieme al nostro giornale, la rubrica LETTERE dei SOCI aperta ai vostri contributi, sui quei temi che VOI ritenete importanti. Vi invitiamo quindi ad inviarci il vostro punto di vista, le vostre idee, i vostri suggerimenti... in forma breve per ovvi motivi di impaginazione. Faremo in modo che ogni prezioso contributo trovi il giusto spazio, non solo su questa pagina.

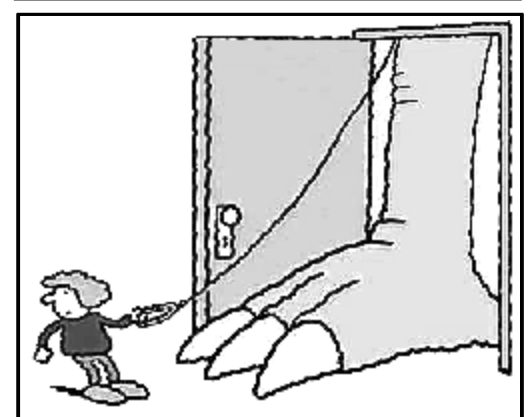
A me l'onore di inaugurare la serie, portato rapidamente a termine, spero in maniera esauriente, il compito di redazione di illustrarvi le caratteristiche di questo spazio. Per contattarci potete rivolgervi presso il Museo Naturalistico Paleontologico di San Daniele Po, presso la sede del G.N.P., sul nostro sito internet

www.museosandanielepo.com o direttamente ai membri della redazione de "Il Bifacciale".

Le poche righe che aggiungo in chiusura sono per salutare e ringraziare tutti voi, visto che molto probabilmente (la cautela è d'obbligo) per impegni di lavoro dall'anno prossimo non sarò in Italia. Il mio saluto, che è ovviamente un arrivederci, e il mio grazie a chi ha condiviso con me le soddisfazioni, le fatiche e tutte le esperienze, buone o che avrei preferito evitare, di questi dieci indimenticabili anni vissuti qui "al museo", che sono stati per me eccezionalmente belli.

P. Carubelli

Paleo Humor



ma'?... Posso tenerlo?

consigli per la LETTURA

I "Breve storia del mondo" di Ernst Hans Gombrich, la storia dell'umanità raccontata con semplicità di linguaggio ed evocazione di immagini. Il libro è perfetto se letto insieme ai propri figli

I "Il più grande uomo scimmia del Pleistocene" di R.Lewis, un romanzo umoristico che narra le vicende di un gruppo di cavernicoli africani del tardo Pleistocene.

I Età 4 miliardi di anni di R. Fortey, un saggio per ripercorrere in modo avventuroso le tappe dell'evoluzione della vita sul nostro pianeta.

I L'evoluzione dell'uomo? Questione di vedute di Persico et Al., l'analisi dell'evoluzione della figura umana nel tempo, raccontata attraverso un progetto didattico svolto tra scuola e museo.

mostremercato di FOSSILI E MINERALI

I BOLOGNA MINERAL SHOW, 6-8 Marzo 2009, quartiere fieristico info@bolognamineralshow.com